

DUE LUCANI A LUGANO

LineS for Stars
da **Leonardo** ingegnere
e artista a **Maxtin**
e alle automobili più moderne



Elisa **CASALETTO**

Luca Caricato nasce a Potenza nel 1975, cresce coltivando la passione per il disegno, la pittura, la regia cinematografica, i cartoni animati e la scrittura. Nell'Ottobre del 2007 pubblica una monografia su Leonardo da Vinci: *Scibile, Invisibile, Proibito* che è frutto di una sua rivisitazione della sua tesi di laurea discussa nel 2006 presso l'Università degli Studi della Basilicata. Grazie appunto alle sue tesi su Leonardo da Vinci è stato ospite in diverse trasmissioni televisive.

Massimo Basile, in arte Maxtin, nasce a Torino nel 1975, ma ben presto si trasferisce in terra lucana, dove trascorre la sua giovinezza. Il suo animo cosmopolita lo spinge fuori dall'Italia e lo porta in

Inghilterra, in Francia e in Spagna che influenzano la sua arte autodidatta. Maxtin ama racchiudere e definire le caratteristiche della sua arte in *GeomArt*. Attualmente vive in Svizzera, dove è possibile visionare le sue opere in esposizione permanente.

Questi due uomini oltre ad avere entrambi origine lucane ed essere nati entrambi nello stesso anno, hanno in comune una forte passione per l'arte che li ha visti protagonisti a Lugano per l'evento *LineS for Stars* Mercedes-Benz e *Maxtin* che si è tenuto nello Show-Room Mercedes-Benz.

Luca Caricato attraverso un video e la sua voce che recitava alcune frasi di Leonardo da Vinci ha introdotto la sua teoria anche se non è entrato troppo in merito nonostante



fosse stato sollecitato a parlarne. In base al suo lavoro ha descritto il concetto di linea che altro non è che un insieme di punti o meglio per dirlo alla da Vinci è un punto in movimento.

Leonardo da Vinci voleva trovare un metodo generale per stabilire le aree di superfici circondate da curve, così cerca di definire il punto, la linea, la superficie ed il solido, in maniera differente da Euclide.

Il punto è quello nel quale nessuna cosa può essere minore...la linea è fatta dal moto del punto...mentre la superficie a sua volta è data da una linea in movimento. Ed è sulla superficie che Leonardo rende visibili le sue opere d'arte.

Lo fa seguendo quelle linee; linee invisibili in grado di suggerire le proporzioni, la prospettiva e le armonie dell'opera.

La linea esoterica è la linea invisibile, sul quale asse ruotano e si fondono le immagini diritte e speculari dei più misteriosi dipinti. Attraverso questa linea Leonardo ci restituisce delle immagini invisibili, cariche di messaggi che sono destinati ad arrivare lontano...li, verso altre linee che disegnano macchine, ricche di tecnica e d'innovazione, di design ed eleganza... Linee che si rivolgono al futuro, alle stelle... *LineS for Stars*. Nel 1478 Leonardo inventa quella che può essere considerata a tutti gli effetti la madre della moderna automobile (il carro semovente).

Luca ha spiegato che le opere di Leonardo da Vinci sono ricche di linee invisibili, come la linea esoterica che è quella paventata nei suoi studi, così ha tracciato una linea tra Leonardo pittore e scienziato.

Maxtin, l'artista presentato da Luca Caricato, è l'ideatore di opere che si distinguono per geometrie lineari e brillanti per le forme solide e tridimensionali che sembrano trasformare le tele, i quadri in *Opere Scultoree* e che rendono il suo stile unico, inconfondibile e semplicemente inequivocabile.

Allo Show - Room Mercedes - Benz Maxtin ha presentato ben cinque opere concepite e ispirate esclusivamente per il marchio Mercedes-Benz. Oltre a queste opere ha esposto ben sei quadri della sua *GeomArt*. Il quadro della serata è stato *Universe Mercedes-Benz*, un quadro 100x60 realizzato con 3000 original swarovsky inseriti a mano uno a uno per un effetto visivo straordinario. Non è mancata all'appello nemmeno la sua linea di Bottiglie Maxtin Wine Art, la limited Edition da 100 Esemplari e la Constellation con i segni zodiacali. Le sue opere s'ispirano alla gioia di vivere... i colori sono vivi, le forme sono solari, piacevoli, la tecnica è pulita e precisa.

Vederli illumina, danno serenità... e come puntualizza Maxtin: «quando vedo una persona che guarda un mio quadro e sorride allora per me la mia arte ha fatto centro».